

«Dopo la Settimana sotto con gli Italiani»

Sommariva: 300 persone per il successo della corsa
Ora siamo al lavoro per i campionati su pista

Non è semplice condurre in porto una gara a tappe del valore e del prestigio della «Settimana Lombarda By Bergamasca». Lo sa bene il direttore dell'organizzazione Gianni Sommariva che rimane con i nervi saldi in cabina di regia. In piazza Matteotti nel baillamme della cerimonia di premiazione, Sommariva è rimasto in disparte, immerso nei suoi pensieri che, con ogni probabilità, sono già monopolizzati dai campionati italiani di fine giugno. «Premetto che il lavoro relativo alla Settimana è in corso dalla scorsa estate: da allora non c'è stata sosta e per questo mi ero ripromesso qualche giorno di relax a manifestazione conclusa. Ma gli eventi incalzano: i campionati italiani non sono cosa da poco».

Rimaniamo alla «Settimana»: è soddisfatto?

«Non ho motivo per non esserlo. Dal punto di vista tecnico c'è poco da dire tanto è stata evidente la supremazia della Lpr: addirittura quattro corridori nei primi dieci la dicono lunga, o no? Prima si è limitata a controllare, poi è uscita allo scoperto, diciamo chiaramente: non ha avuto avversari».

Un nome, anzi due, importanti sono finiti sull'albo d'oro.

«È vero, quelli di Di Luca e di Savoldelli si aggiungono ai tanti altri che in 38 edizioni hanno onorato la nostra manifestazione, diciamo che con la loro serietà e il loro impegno hanno gratificato e valorizzato il nostro lavoro».

Difficoltà incontrate?

«Ce ne sono sempre, soprattutto in relazione al traffico. Sappiamo di causare qualche momento di fastidio per cui cerchiamo di essere celeri, del resto non ci sono altre soluzioni. Delle sei tappe, una in particolare ci ha tenuto sulle spine, quella di giovedì a Dalmine, sulla strada Francesca. Una colonna impressionante di camion, di automobili, per lunghi chilometri. I quattordici agenti della Stradale che hanno scortato la manifestazione insieme a venticinque motociclisti del Team Italia si sono superati. Se la tappa è andata regolarmente in porto lo si deve anche ai vigili urbani di Levate e di Verdello».



Gianni Sommariva

Non solo Stradale e motociclisti ma numerose altre persone hanno concorso alla riuscita della «Settimana», vero?

«In effetti è così. Pensi che dalla Bonaldi abbiamo avuto 50 autovetture, scontata la presenza di altrettanti conducenti, a cui si aggiunge il personale addetti ai servizi logistici: segreteria, addetti alle tribune, all'allestimento della zona arrivi e della partenza, rapporti con i gruppi sportivi, stampa, responsabili partenze e arrivi, frecciatura e recupero della stessa, servizio ristoro in gara, distribuzione gadgets, allestimento pubblicità, responsabile transenne e tribuna premiazioni, addetto antidoping, altro ancora che al momento mi sfuggono per cui, nell'insieme, abbiamo a disposizione oltre trecento persone. Un piccolo paese viaggianti».

Qualche richiamo dalla Giuria?

«Direi che tutto sommato il tutto si è svolto per il meglio. Ci sono giunte solo due osservazioni, del resto qualcosa hanno dovuto pur rilevare: la prima riguarda la mancanza di toilette alla partenza; inoltre ha contestato la presenza di troppa gente dopo l'arrivo dei corridori. Del resto cosa avremmo dovuto fare, respingere il pubblico intervenuto alla premiazione? Piccole cose rispetto a quanto è stato fatto».

In relazione alla 39ª edizione della «Settimana» il presidente della Domus Stefano Civettini si è detto a buon punto, nel senso che il cerchio dovrebbe chiudersi nel volgere di un mese.

«Me lo auguro, Stefano è un presidente attivo. Tuttavia il nostro impegno attualmente è rivolto ai campionati italia strada e pista, l'impegno economico è notevole (un milione di euro, ndr), manca lo sponsor principale: i contatti ci sono, attualmente siamo in attesa di risposte».

Renato Fossani

BLOCK NOTES

GIOVANISSIMI: MORZENTI VINCE A MILANO

Il solo successo segnalato fuori provincia: l'ha realizzato Lisa Morzenti della categoria GIOVANISSIMI (G.4); la portacolore del Gs Gieffe Fulgor Seriate ha vinto a Rescaldina in provincia di Milano. Lisa conta di ripetersi sabato nelle kermesse programmate a Osio Sotto e domenica a Urgnano. Rimaniamo in casa del Gieffe in quanto tre dei suoi ESORDIENTI figurano nell'ordine d'arrivo della gara di Lodetto di Rovato (Brescia). Sono Francesco Guerra (classe '95) e Simone Sarga (classe '94) i quali hanno rimediato il 10° posto. Bene anche Paolo Ghilardi della Romanese ('95) che ha concluso in quinta posizione. In difficoltà domenica gli JUNIORES. A Lallio si è registrata una netta supremazia forestiera (successo di Rossi su Besagni e Colbrelli), fuori provincia un solo 6° posto di Alessandro Ingegneri (Masi-Brivio) a Rabbiate (Lecco). È andata buca anche ai DILETTANTI. Si sono salvati in angolo i soli palazzaghesi. A Città di Castello (Perugia) affermazione per Manuele Vona (Lucchini), 7° l'argentino Sentero Godoy giunto a rafforzare le file della Palazzago-Sacà-Sestoautomobili che annovera pure il 7° posto Alessandro Mazzi alla classifica di Col San Martino (Treviso) vinta da Maximov Roman (Fruili). Infine Michele Magni (Bergamasca-De Nardi-Colpack) che si è piazzato 9° a Buscate (gara vinta da Rafael José Machado della Mantovani).

LE TAPPE DEL GIRO PRESENTATE GIOVEDÌ 17

Le tappe bergamasche del Giro d'Italia saranno presentate giovedì 17 al Centro Congressi Giovanni XXIII di viale Papa Giovanni. Alla manifestazione, organizzata da Promoeventi Sport, interverranno il giornalista Auro Birbarelli e l'ex corridore Davide Cassani, ora commentatore. Le due tappe si correranno il 30 e 31 maggio: prima da Legnano al Monte Pora attraverso il Passo della Presolana, poi da Rovetta a Tirano. Appuntamento al Centro Congressi alle 20.



Savoldelli in azione nella prima tappa

Sci di fondo Campionati regionali: per i bergamaschi anche argento e bronzo Il 13 Clusone trova una staffetta d'oro

Colpaccio di fine stagione per Bergamo sci di fondo ai Campionati regionali di staffetta andati in onda domenica scorsa a Santa Caterina Valfurva in una cornice meteorologica di pieno inverno con una bufera che ha imperversato per tutta la durata delle gare di programma della manifestazione, comunque impeccabilmente organizzata e gestita dalla Polisportiva Le Prese.

Si diceva dei risultati orobici ed infatti sono arrivati a Bergamo oro, argento e bronzo e come contorno anche piazzamenti di tutto rilievo. Prima di passare ai risultati una premessa: le terne in gara rappresentavano i comitati provinciali ed erano miste ragazzi/allievi, tranne la aspiranti/junior/senior che era a livello di club. Ed ecco i risultati della children (ragazzi allievi) che hanno spadroneggiato sia in campo maschile che in campo femminile. E sono state proprio le ragazze, le tre baradelle terribili del 13 Clusone che hanno centrato l'obiettivo valevole per il titolo lasciando largamente indietro due formazioni di casa.

Sono Federica Giudici, Michela Savoldelli e Daniela Chiarelli che hanno posto così il sigillo vincente ad una stagione per loro brillantissima. Hanno corroborato tale brillantissimo successo il



Sul podio a Santa Caterina le vincitrici del titolo regionale

sesto posto con Bergamo B composto da Giulia Savoldelli, Chiara Simoncelli e Cristina Bonacorsi ed il nono di Bergamo C con Sabrina Pasini, Elisa Savoldelli e Susanna Piloti.

Sempre nella categoria children è sfuggito il titolo conquistato da Sondrio A (Urbani, Romani, Borlini) ma sono stati bergamaschi il secondo posto con Bergamo A composto da Tullio Malgrati, Al-

berto Gamberoni e Pietro Mosconi, ed il terzo con Bergamo B con Davide Balduzzi, Giorgio Ranza e Mattia Bertosa. A contorno il settimo posto di Bergamo C con Nicola Morstabilini, Davide Negroni ed Emanuele Orsini, il nono di Bergamo E con Eros Morstabilini, Marco Visini ed Alex Morelli e l'undicesimo di Bergamo D con Matteo Pireletti, Andrea Morelli e Ruben Benzioni.

Da evidenziare la sinergia rivelatasi poi vincente nella selezione e la composizione delle formazioni dei tecnici dei club coordinati dal responsabile provinciale di disciplina Bruno Bonetti. Ancora un bronzo, infine, e nel caso a livello di club e precisamente per lo Sci club Gromo Edilmora nella categoria giovani/senior. E' del Gromo A con Pietro Bonetti, Paolo Morstabilini ed Alessandro Zenoni; nono posto sempre per il Gromo B con Andrea Olivari, Alessandro Bonetti ed Edoardo Negroni e undicesimo per il 13 Clusone con Lorenzo Albricci, Daniel Pezzoli e Daniele Zamboni.

Bergamo dunque in gran spolvero anche nell'ultimo capitolo scritto domenica scorsa della storia della stagione 2007/2008, ed ora finalmente i ragazzi bergamaschi del fondo possono godersi una meritissima vacanza.

S. T.

Maratona del cielo I due hanno vinto la seconda «Valetudo skyrunning» Mamleev e Baronchelli indistruttibili

ALMENNO SAN SALVATORE È arrivato dalla steppa, quindi, andando per logica, dovrebbe essere più a suo agio in piano che non in montagna. Lui invece, in barba alle ipotesi, si è aggiudicato la seconda edizione della «Valetudo skyrunning».

Lui è Mikhail Mamleev, russo giunto davanti a oltre trecento atleti nella gara promossa e organizzata dalla Valetudo skyrunning Italia del presidente Giorgio Pesenti, che ha così aperto la stagione del podismo di montagna sulle lunghe distanze. Per la precisione 21,50 km, perciò una mezza maratona in quanto a chilometraggio, nel corso della quale si doveva però affrontare il dislivello di 1.350 metri in salita e altrettanti ovviamente in discesa, con partenza e arrivo ad Almenno San Salvatore nella suggestiva cornice del romanico

bergamasco della Chiesa di San Nicola, e precisamente nella corte della tenuta Lurani Cernuschi, dopo essere sconfinati in Valle Imagna ed essere saliti in vetta al Monte Linzone. I runners bergamaschi, dunque, hanno fatto la conoscenza domenica del portacolore dell'Atletica Brugnera: dovranno confrontarsi ancora con lui nelle prossime gare e non sarà facile.

Il tosto russo, infatti, ha preso immediatamente la testa della corsa (1h46'08" il tempo) e più nessuno lo ha raggiunto. Hanno provato a roscicchiargli il vantaggio Carlo Ratti (Falchi Lecco) e Fabio Bonfanti (Valetudo Italia), vincitore della prima edizione

della corsa, che sa andare come pochi a rotta di collo giù per le discese. Ma nulla da fare. I due si sono così battuti per la piazza d'onore: per un tratto Bonfanti è stato davanti a Ratti, ma quest'ultimo ha saputo dosare le forze che gli sono poi servite per piazzare il colpo vincente nel rush finale.

Impressionante la prestazione dell'atleta russo, che ha preceduto Ratti e Bonfanti. Donne: sul podio Cavalli e Neri

Altri piazzamenti nella top ten maschile il sesto posto di Michele Semperboni e il settimo di Paolo Gotti, ambedue del Valetudo Italia, e l'ottavo di Franco Zanotti del Runners Bergamo.

Dominatrice indiscussa nella sezione femminile, onorando così il titolo di campionessa europea in carica, è stata Pierangela

Baronchelli, sempre del Valetudo, prima donna passata in vetta al Linzone che ha ulteriormente incrementato il vantaggio sulle avversarie in discesa, concludendo con il tempo di 2h09'33", al trentasettesimo posto della classifica generale e perciò lasciando alle sue spalle una lunghissima serie di maschietti.

Al secondo posto della classifica femminile ma nettamente staccata (otto minuti) Giovanna Cavalli del Corno Marco Italia, 69ª in classifica generale: si fa il medesimo discorso fatto per Baronchelli. Terza Susanna Neri del Blakspruts Triathlon, comunque ben piazzata al 102° posto della classifica generale di un'autentica dura gara di skyrace pur se disputata in media montagna.

S. T.

Atletica Dominio assoluto dei marciatori orobici a Serravalle A Romano test probanti su pista

Al Memorial Piana di Romano ha fatto il suo esordio stagionale pure la categoria assoluti su distanze, come da copione, inusuale proprio per avere un test probante in prospettiva.

Sui 300 Vistalli ha corso bene in 34'68 precedendo Daminelli e J. Acerbis, come tra le donne Mapelli (44'98). Nei 600 prove interessanti vinte da Alessandro Foini (1'27'60) su Tronfini e da Marta Ferrari (1'40'70) nei confronti di Oprandi e C. Manenti. Promettenti i 150 che hanno visto Nicola Trimboli svettare in 16'81 con alle spalle J. Acerbis (17'27) e Molon e Charlene Sery-Secre (19'30) vinceri seguita da Piccinini (21'55) e Guerini. Nel peso sempre bene Serena Brena con un lancio di 11,98.

Tra gli allievi, netti successi nei 300 di Francesco Ravasio (35'59) e Giulia Panza (43'75), ma bravi anche i battuti Crotti, Radchuk, Ma-

gni e Facchinetti. Combattuti invece i 600 che hanno visto sul gradino più alto Jacopo Tasca (1'29'65) con Filippo ed Enrico Marino sui più bassi e Hasnae Rochi (1'50'25) con accanto Colleoni e Franzoni. Interessanti anche i 150 di Alessandro Lanfranchi (17'01) e Federica Piccinini (21'55), come i 300 hs di Fidanza (41'87).

Venendo ai cadetti, in primo piano la 4x100 (Moschetta, Pozzoni, Cagnoli, Caccia) di Brembate Sopra in 52'60. Brava Bertulini-Frigè nel triplo donne con un salto di 10,25, ottimo l'alto con Francesca Petrò (1,46), Chiara Crippa (1,43) e Aurora Testa (1,40) e tra i maschi Fabio Schisano (1,70), netto successo di Francesca Cosenza nei 1000 (3'15«24) su Guardiano e Guerini, imitata da Riccardo Trocchia (2'53'85) su Gabusi. Ancora brava Violante Valenti negli 80 in 10'83 con Bertulini e Pozzoni al-

le spalle, mentre in campo maschile ha prevalso Ingiardi (9'93). Combattuti i 300 hs con Daniele Ceroni (42'66) davanti ad Andrea Bertocchi (42'99). In pedana in evidenza la giavellottista Filisetti (29,77) e la pesista Luponi (9,67), entrambe ben supportate dal secondo posto di Algeri. Le rimanenti vittorie andavano a Perussi, Longo, Rizzi, Bettinelli, Birolini, Thaore e Ciccarelli.

Molto bene, infine, i marciatori a Serravalle. Trionfo degli esordienti con Barcella, Zappella, Gozzi e Bergamini in fila nei primi posti. Idem con le allieve Federica Curriazi e Moretti e i cadetti Faccini e Arrigoni. Ottimi gli argenti di Previtali, Ghilardi e Glorioti, come i bronzi di Moretti e Luca Ferrari. Da menzionare pure i piazzamenti di Colombi, Venturi, Alborghetti, Laura Giupponi, Morotti, Rovaris, Defendenti e Francesco Curriazi.

Giancarlo Gnechchi

Sulle strade del Giro Di Luca scala il Vivione e la Valnotte

La neve scesa nella notte tra domenica e lunedì a Borno, in Valle Camonica, ha sorpreso i corridori e tutto lo staff della Lpr, ma nessuno si è lasciato intimorire e così la programmata ricognizione sul percorso della 19ª tappa del Giro d'Italia (si correrà venerdì 30 maggio) Legnano-Monte Pora si è regolarmente svolta.

Un «provino» a cui il team manager Fabio Bordonali teneva particolarmente, ben conoscendo le insidie che la mano nasconde, per cui ha invitato su una delle tre ammiraglie anche Giovanni Bettineschi, patron della Promoeventi, vicino alle tappe orobiche della manifestazione rosa. Alla guida delle ammiraglie c'erano il direttore sportivo bresciano Tabai e i bergamaschi Mario Manzoni, Giovanni Fidanza. Dei venti corridori a disposizione, Bordonali ha convocato con i leader della Settimana Lombarda Di Luca e Savoldelli, il terzo classificato Pietropoli, Bailetto, Bosio, Ermeti, Spezialaletti, Celli, Chiarini, Salerno, Ferrari.

Sul raid della Lpr ci raggiunge Fidanza. «La neve non ci ha di certo dato una mano, tutt'altro. Alcuni tratti, che si sarebbero dovuti affrontare in bicicletta, sono stati percorsi dai ragazzi comodamente seduti sulle ammiraglie. Savoldelli aveva poco da scoprire, su questi percorsi è solito allenarsi. Ma per Di Luca e gli altri parte del percorso affrontato ha rappresentato una novità. I corridori hanno preso visione della discesa del Vivione, soprattutto della novità della tappa, cioè la Valnotte. Un saliscendi continuo che collega la località di Nona, nelle vicinanze di Vilminore di Scalve, a Colere e quindi al Passo della Presolana. La temperatura, inizialmente rigida, si è fatta più abbordabile nella tarda mattinata per cui la strada che attraversa la Valnotte, pur essendo parzialmente innevata, era tuttavia transitabile. Così sino al Monte Pora».

La reazione dei ragazzi? «Per Savoldelli il percorso, compreso la Valnotte, non ha rappresentato una novità. Dal canto suo Di Luca ha ritenuto il percorso abbastanza tosto».

Nel pomeriggio la comitiva è rientrata all'Hotel Venturelli a Borno, dove in serata Giovanni Bettineschi ha riunito a cena alcuni dei suoi più stretti collaboratori, oltre ovviamente allo staff della Lpr: al centro delle attenzioni Paolo Savoldelli, al quale è stato consegnato un omaggio.

Il programma della Lpr prosegue questa mattina, tempo permettendo, a Lovere. «Siamo condizionati dal tempo - conferma Fidanza - che le previsioni danno piuttosto avverso. Se tutto dovesse filare liscio dovremmo provare le biciclette da impiegare nelle cronometro. Ultimato questo il team manager Bordonali pronuncerà il proverbiale «rompete le righe»».

R. F.